

La Sicilia 11 Maggio 2004

In casa supermarket di droga per spacciare in proprio

Spacciare in casa, senza troppa fatica, né consumare il carburante per l'auto. Condizione comoda e redditizia per il trafficante scoperto dalla polizia, che nel suo piccolo, aveva sempre a portata di mano un discreto assortimento di roba, tant'è che quando gli agenti della sezione antidroga della Squadra mobile della Questura di Catania hanno fatto irruzione nel suo appartamento hanno trovato un piccolo «supermercato» di droga: 1 chilo e 200 grammi di marijuana albanese, 7 grammi di cocaina e 3 di hashish. E così sabato scorso è stato incastrato il 37enne catanese Stefano Balsamo, residente nei pressi della piccola stazione ferroviaria di Cannizzaro, nel territorio di Acicastello. Ovviamente risponderà di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Sarà stato il costante andirivieni di consumatori che visitavano la casa di Balsamo a mettere su chi vive gli investigatori, i quali hanno così cominciato a tenerlo d'occhio, fino a quando non hanno avuto la certezza dei loro sospetti. Insieme alla droga, gli investigatori hanno sequestrato anche una cospicua somma di denaro, reputando che fosse frutto dell'attività di spaccio e hanno requisito anche tutto il «corredo dello spacciatore provetto», vale a dire tutto il materiale utile per tagliare e confezionare la droga in singole dosi e altresì ritrovata una ingente somma di denaro che è stata sequestrata in quanto ritenuta provento dell'illecita attività, nonché materiale solitamente utilizzato per confezionare le singole dosi.

Stefano Balsamo non è personaggio noto alle forze dell'ordine e si ritiene che egli non militi all'interno di un gruppo mafioso; piuttosto è probabile che egli agisca in proprio, si procuri cioè autonomamente la roba in discreti quantitativi per poi rivenderla al dettaglio; e fino a che non si «sgarra» questo genere di attività sono tollerati dalla criminalità organizzata, poiché alla fine, vendendo ai «autonomi» discreti, quantitativi di sostanze stupefacenti, realizzano anche loro un ricavo. E senza fare alcuno sforzo se non quello di occuparsi della compravendita.

L'attività investigativa della polizia è ancora in corso per risalire ai canali di approvvigionamento dell'uomo, il quale, intanto, è stato trasferito nella casa circondariale di piazza Lanza.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS